

FESTE PER L' ELEZIONE

et accompagnano il dose in palazzo, nè de li più si puol partir. Et vien sonato le campane per tutta Veniexia, et fatto fuoghi la notte per tre zorni continui, et *etiam* in tutte le terre et luoghi nostri; et vien scritto per tutto el mondo de la soa election. Poi la matina vien accompagnato da li ditti 41 in chiesa de San Marco, et stanno nel pergolo; ove, per il più vecchio de li 41 vien notificado al populo, come hanno eletto il tal per suo dose, laudandolo *etc.* Poi el principe dice certe parole, promettendo giustitia *indifferenter*, mantegnir la republica in pase, et la terra in abundantia. Poi, udito messa, vanno a l' altar di San Marco a zurar di observar la forma dil suo capitolar; et li vien dato l' anello ducal in dedo; *demum* vien portato su uno pulpito da li marinari a torno la piazza. A presso di lui va uno suo stretto parente, zovene, et li tien uno bacil di danari davanti. Questo dose va butando per tutto ducati et monede, parte stampade in quella medema notte in zecha con il suo nome; et è in piazza infinito populo; poi vien, sempre butando, in palazzo, dove è la signoria con li 41 che l' aspetta; et al pato de la